

CASCINA DON GUANELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via AMENDOLA 57 LECCO 23900 LC Italia
Codice Fiscale	03513820138
Numero Rea	LC 318952
P.I.	03513820138
Capitale Sociale Euro	1.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	012100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A233892

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	122.779	120.258
II - Immobilizzazioni materiali	2.132.538	1.955.425
III - Immobilizzazioni finanziarie	250	250
Totale immobilizzazioni (B)	2.255.567	2.075.933
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	53.075	28.830
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.904	303.177
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.400	6.358
Totale crediti	167.304	309.535
IV - Disponibilità liquide	119.470	316.398
Totale attivo circolante (C)	339.849	654.763
D) Ratei e risconti	366	1.270
Totale attivo	2.595.782	2.731.966
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000	800
IV - Riserva legale	55.581	31.922
VI - Altre riserve	123.941	71.102
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(21.808)	78.864
Totale patrimonio netto	158.714	182.688
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.482	21.614
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	648.856	610.704
Totale debiti	648.856	610.704
E) Ratei e risconti	1.766.730	1.916.960
Totale passivo	2.595.782	2.731.966

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	718.103	500.024
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	32.496	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.018	64.598
altri	193.352	232.789
Totale altri ricavi e proventi	232.370	297.387
Totale valore della produzione	982.969	797.411
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	320.253	156.229
7) per servizi	124.202	71.411
8) per godimento di beni di terzi	500	1.032
9) per il personale		
a) salari e stipendi	330.597	255.209
b) oneri sociali	21.749	11.028
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	24.039	18.705
c) trattamento di fine rapporto	24.039	18.705
Totale costi per il personale	376.385	284.942
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	193.826	187.836
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.661	8.849
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	184.165	178.987
Totale ammortamenti e svalutazioni	193.826	187.836
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(24.245)	7.865
14) oneri diversi di gestione	10.676	8.324
Totale costi della produzione	1.001.597	717.639
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(18.628)	79.772
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	423	509
Totale proventi diversi dai precedenti	423	509
Totale altri proventi finanziari	423	509
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.603	1.417
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.603	1.417
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.180)	(908)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(21.808)	78.864
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(21.808)	78.864

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Sig. Soci, il bilancio 2022 chiude con un risultato passivo di 21.808 euro, dovuto ad una serie di fattori, ma principalmente alla scelta condivisa nel Consiglio di Amministrazione di investire nel processo di rafforzamento dello staff dei responsabili dei diversi settori di attività. Ci siamo infatti resi conto che l'aumento esponenziale delle attività stesse, sia in termini quantitativi che qualitativi, richiedesse di presidiare i singoli settori produttivi con personale maggiormente esperto e qualificato. A fronte di un aumento considerevole dei ricavi da attività economiche, i costi sono dunque cresciuti in misura maggiore, e in particolare le spese per il personale. A questo riguardo, occorre aggiungere che, una quota non indifferente di forza lavoro, è stata impiegata per eseguire lavori "in economia", al fine di ridurre i costi in interventi strutturali. Un secondo motivo che ha contribuito a generare il passivo si riferisce alla chiusura, per circa quattro mesi, del laboratorio di produzione della birra, per la sostituzione dell'impianto esistente con uno nuovo più capiente performante, che entrerà in funzione solo nel 2023. Un ulteriore elemento che ha comportato un aumento dei costi di produzione si riferisce all'importante aumento dei costi di approvvigionamento energetico, davvero rilevante, e a caduta l'aumento di alcuni materiali di consumo e di packaging che per la nostra cooperativa rappresentano una quota consistente delle spese di produzione. Infine, superate le diverse chiusure determinate dall'emergenza pandemica, nel corso del 2022 si sono avviati numerosi percorsi di formazione e di tirocinio lavorativo a favore di giovani in condizione di fragilità, con un aumento importante dei costi, rispetto all'anno precedente, dovuti alle borse lavoro garantite ai beneficiari dell'azione. Tuttavia questo aspetto rappresenta la nostra finalità e la nostra mission e pertanto non possiamo considerarla come "perdita", ma come un investimento verso i nostri scopi statutari.

Detto questo, ci attendiamo che lo sforzo prodotto produrrà risultati quantitativi e qualitativi a partire dai prossimi anni di esercizio.

Dal punto di vista strutturale, la cooperativa si è impegnata a realizzare una nuova struttura, una casa autonoma da dedicare al futuro "fattore residente" delle attività agricole e ad alcuni dei nostri giovani lavoratori, quale luogo di passaggio fra l'esperienza di tutela in comunità e la propria vita autonoma ed emancipata. Detta struttura verrà completata nel 2023 ed è stata realizzata anche grazie al contributo economico di due importanti Fondazioni.

Un altro considerevole sforzo, già accennato, riguarda l'acquisto di un importante impianto per la produzione della birra artigianale ed agricola, mettendo a frutto la filiera delle materie prime prodotte in loco: i cereali e i luppoli.

Si è avviato finalmente, superata la fase emergenziale della pandemia covid 19, il servizio di fattoria didattica a favore delle scuole, che ha visto una buona partecipazione e richiesta da parte delle scuole del territorio.

La compagine sociale è aumentata in misura considerevole grazie all'ingresso di quattro nuovi soci lavoratori, a fronte delle dimissioni di uno dei soci storici della cooperativa e all'esclusione di un altro.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni vietate dalla legge.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2022, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, considerato che durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente. Pertanto si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 2.255.567.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 179.632.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Costi di impianto ed ampliamento;
- Licenze software;
- Altre Immobilizzazioni immateriali (Migliorie su beni di terzi da ammortizzare e diritto di superficie);

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 122.779.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.132.538.

In tale voce risultano iscritti:

- Terreni e Fabbricati;
- Impianti e Macchinari;
- Attrezzature;
- Altre immobilizzazioni materiali.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Fabbricati diversi 4,76%, 5,26%, 5,56%, 5,88%, 6,25% e 6,66%
- Macchinari e Impianti specifici 12,5%
- Macchine agricole 9%
- Costruzioni leggere 10%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Attrezzatura varia 20%
- Mobili e arredi: 15%
- Serra e tunnel 10%
- Autoveicoli da trasporto 20%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quello previsto per i fabbricati entrati in funzione nel presente esercizio (laboratori) per i quali si è adeguato il coefficiente in base al residuo periodo del diritto di superficie.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Relativamente al contributo in conto impianti ricevuto dalla Regione Lombardia con riferimento al "Progetto Innovativo Diritto al Cibo" si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Anche il contributo relativo al credito d'imposta di cui alla L. 178/2020 è stata rilevato con il metodo diretto.

Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 250.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	2.255.567
Saldo al 31/12/2021	2.075.933
Variazioni	179.632

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	167.467	2.611.067	250	2.778.783
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.209	655.641		702.851
Valore di bilancio	120.258	1.955.425	250	2.075.933
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.181	381.317	-	393.498
Ammortamento dell'esercizio	9.660	184.165		193.826
Altre variazioni	-	(20.040)	-	(20.040)
Totale variazioni	2.521	177.112	0	179.632
Valore di fine esercizio				
Costo	179.649	2.972.345	250	3.152.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.871	839.807		896.677
Valore di bilancio	122.779	2.132.538	250	2.255.567

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.946	1.600	161.921	167.467
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.946	533	42.730	47.209
Valore di bilancio	0	1.067	119.191	120.258
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	12.181	12.181
Ammortamento dell'esercizio	-	533	9.127	9.660
Totale variazioni	-	(533)	3.054	2.521
Valore di fine esercizio				
Costo	3.946	1.600	174.103	179.649
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.946	1.067	51.858	56.871
Valore di bilancio	0	533	122.245	122.779

Rispetto al precedente esercizio, le altre immobilizzazioni immateriali si sono incrementate per i lavori in economia svolti dal personale della cooperativa sui beni oggetto del diritto di superficie.

Tali opere hanno riguardato la realizzazione di muretti a secco, nonché lavori di recinzione delle costruzioni leggere già esistenti, il cui costo è stato quantificato per complessivi euro 12.181, ammortizzato al 6,66% in quanto il periodo residuo del diritto di superficie è di 15 anni.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

Spese di costituzione	Euro	0
Manutenzione su beni di terzi	Euro	44.590
Diritto di superficie	Euro	77.655
Licenza software	Euro	533

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.053.075	499.559	32.057	22.499	3.877	2.611.067
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	454.604	174.130	19.098	7.809	-	655.641
Valore di bilancio	1.598.471	325.429	12.959	14.690	3.877	1.955.425
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	28.258	15.532	12.529	400	324.598	381.317

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.885	-	-	(2.885)	-
Ammortamento dell'esercizio	110.333	62.327	7.664	3.841	-	184.165
Altre variazioni	(11.064)	(8.975)	-	-	-	(20.040)
Totale variazioni	(93.139)	(52.885)	4.865	(3.441)	321.713	177.112
Valore di fine esercizio						
Costo	2.070.269	509.001	44.586	22.899	325.590	2.972.345
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	564.938	236.457	26.762	11.650	-	839.807
Valore di bilancio	1.505.331	272.544	17.824	11.249	325.590	2.132.538

L'incremento dei fabbricati è ascrivibile ai costi sostenuti per lavori vari sui laboratori e per quelli effettuati sulle costruzioni leggere, in particolare la fornitura e posa tunnel serra.

Le acquisizioni iscritte negli impianti e macchinari fanno riferimento principalmente all'installazione del nuovo forno elettrico Unox con vapore utilizzato nell'attività conserviera. Questo, peraltro già iscritto tra le immobilizzazioni in corso nel precedente esercizio per euro 2.885, è stato iscritto al netto del contributo in conto impianti 4.0 di cui alla L. 178/2020 e quindi al costo storico di euro 14.400 è stato detratto un contributo in c /impianti di euro 7.200, cui si sono aggiunte spese accessorie per euro 1.017. Nella stessa voce è stato iscritto il costo per posa sostegni e pali impianto lamponi e reti antigrandine, che al netto del contributo erogato dalla Regione Lombardia sul progetto "Diritto al Cibo", ammonta ad euro 1.225.

L'incremento delle attrezzature fa riferimento all'acquisto della sfogliatrice da banco e dell'essicatore professionale, entrambi utilizzati nelle attività svolte dalla cooperativa.

Le altre immobilizzazioni materiali si sono incrementate per l'acquisto di un nuovo registratore di cassa.

Le immobilizzazioni materiali in corso si sono decrementate per l'imputazione dell'acconto versato nel 2021 al forno di cui sopra ed incrementate per le spese sostenute per la realizzazione del fabbricato da adibire ad abitazione del custode e casa dell'autonomia, nonché per quelle sostenute per la realizzazione del nuovo impianto del birrifico, entrambi beni non completati e quindi non entrati in funzione entro la data di chiusura dell'esercizio sociale. Per quanto riguarda la voce relativa alla realizzazione del nuovo fabbricato è stata incrementata per euro 20.315 per lavori in economia svolti dal personale della cooperativa.

In particolare le immobilizzazioni materiali in corso sono così costituite:

	Euro
Fabbricato uso abitazione custode/Casa autonomia	223.187
Nuovo impianto birrifico, comprese spese accessorie	102.404

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	250	0	250	250
Totale crediti immobilizzati	250	0	250	250

I crediti immobilizzati si riferiscono, come già precedentemente detto, esclusivamente al deposito cauzionale richiesto dal fornitore per erogare il servizio di energia elettrica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti in bilancio crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	2.655	2.655
Prodotti finiti e merci	28.830	21.590	50.420
Totale rimanenze	28.830	24.245	53.075

Le rimanenze sono state valutate al costo di acquisto o di produzione e risultano notevolmente incrementate in conseguenza al potenziamento delle attività sociali svolte.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	55.714	6.195	61.909	61.909	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.126	43.800	73.926	71.526	2.400
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	223.696	(192.227)	31.469	31.469	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	309.535	(142.231)	167.304	164.904	2.400

I crediti verso clienti sono stati in gran parte incassati i primi mesi del nuovo esercizio, quelli inesigibili sono stati stralciati entro la chiusura del bilancio.

I crediti tributari sono costituiti dall'Erario c/iva per euro 57.904, dai crediti per credito d'imposta su acquisto beni strumentati 4.0 per euro 8.927 entro i 12 mesi e ed euro 2.400 oltre i dodici mesi, dall'Erario c/ires per euro 578, dalle ritenute subite su contributi e interessi attivi per euro 4.089. Sono altresì compresi altri crediti tributari per euro 28.

Gli altri crediti comprendono, tra l'altro, euro 23.626 per contributi da ricevere dalla Regione Lombardia già incassati i primi mesi del nuovo esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	308.379	(210.826)	97.553
Denaro e altri valori in cassa	8.019	13.898	21.917
Totale disponibilità liquide	316.398	(196.928)	119.470

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 339.849. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -314.914.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 53.075.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 24.245.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 167.304.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -142.231.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati nel 2022. La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01/01/2021 al 31/12/2021 (o al 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31/12/2021)
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	50% per investimenti fino a 2,5 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	aliquota del 20% del costo

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 7.200.

Tale credito è relativo all'acquisizione dei seguenti bene, per il quale era stato pagato un acconto nel precedente esercizio e che risulta acgiustato ed interconnesso nel 2022:

Descrizione	Importo bene ammortizzabile	Importo credito imposta utilizzato nell'esercizio	Importo credito imposta utilizzabile entro 12 mesi	Importo credito imposta utilizzabile oltre 12 mesi
Forno Elettrico Unox con vapore 16 teglie	14.400	2.400	2.400	2.400

Sul suddetto bene sono poi state sostenute spese accessorie per euro 1.017.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 61.909, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al loro valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 119.470, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.270	(904)	366
Totale ratei e risconti attivi	1.270	(904)	366

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 366 e rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 904.

Essi fanno riferimento alle seguenti voci:

		Importo
Canoni assistenza periodica	Euro	198
Premi assicurativi	Euro	113
Spese telefoniche	Euro	55
TOTALE	Euro	366

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 158.714 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -23.974.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	800	-	400	200		1.000
Riserva legale	31.922	23.659	-	-		55.581
Altre riserve						
Varie altre riserve	71.102	52.839	-	-		123.941
Totale altre riserve	71.102	52.839	-	-		123.941
Utile (perdita) dell'esercizio	78.864	-	-	-	(21.808)	(21.808)
Totale patrimonio netto	182.688	76.498	400	200	(21.808)	158.714

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex art. 12 L. 904/77	123.941
Totale	123.941

Nel presente esercizio il capitale sociale risulta decrementato per il recesso/esclusione di due soci ed incrementato per l'ammissione di quattro soci lavoratori.

La riserva legale e le altre riserve hanno subito un incremento rispettivamente di euro 23.659 e di euro 52.839 riferito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2021, previo versamento del 3% ai fondi mutualistici, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000			-
Riserva legale	55.581	Riserva di utili	B	55.581
Altre riserve				
Varie altre riserve	123.941	Riserva di utili	B	123.941
Totale altre riserve	123.941			123.941
Totale	180.522			179.522
Residua quota distribuibile				179.522

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	21.614
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.039
Utilizzo nell'esercizio	23.950
Altre variazioni	(221)
Totale variazioni	(132)
Valore di fine esercizio	21.482

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. per euro 21.482;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 2.371. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di Previdenza.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 648.856.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 38.152 e sono tutti valutati al loro valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie che compongono la voce D.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	255	255	255
Acconti	4.484	(2.854)	1.630	1.630
Debiti verso fornitori	30.894	4.816	35.710	35.710
Debiti tributari	3.557	(1.557)	2.000	2.000
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.417	10.134	22.551	22.551
Altri debiti	559.352	27.357	586.709	586.709
Totale debiti	610.704	38.152	648.856	648.856

Nei debiti diversi è compreso l'importo di euro 360.000 riferito al contributo ricevuto da Mediolanum relativo alla realizzazione della Casa dell'Autonomia, non ancora terminata.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono né debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La cooperativa non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.916.960	(150.230)	1.766.730
Totale ratei e risconti passivi	1.916.960	(150.230)	1.766.730

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 1.766.730.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -150.230.

Sono così costituiti:

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributo stalla	423.168
Contributo laboratori	936.572
Contributo serra/tunnel	18.975
Contributo Prog. 2365 (caseificio)	6.064
Contributo celle e impianti/macchinari	118.432
Contributo diritto di superficie	77.655
Contributo Mediolanum	27.897
Contributo Italia per il dono	9.884
Contributo Reale Fundaction	9.996
Contributo Fondazione Comunitaria 2020	76.425
Contributo Fondazione Comunitaria 2021	14.483
Contributo Progetto Cariplo	27.606
Contributo Fondazione Comunitaria 2022	19.573
TOTALE	1.766.730

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti. Le prestazioni dei servizi e le vendite dei prodotti sono passate da euro 500.024 del 2021 ad euro 718.103 del presente esercizio, registrando quindi un incremento di euro 218.080, pari a quasi il 44% in più.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono riferiti alle seguenti voci:

- Oneri pluriennali su beni di terzi:	Euro 12.181
- Immobilizzazioni materiali in corso (Casa Autonomia):	" 20.315.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 232.369.

Contributi c/esercizio

I contributi iscritti nella voce A 5) fanno riferimento alle seguenti voci:

- Euro 34.160, Regione Lombardia Progetto Innovativo "Diritto al cibo"
- Euro 3.000, Associazione Amici S. Luigi Guanella: a sostegno costi di gestione birrificio;
- Euro 600, Fondazione Comunitaria Lecchese: a sostegno costi d'esercizio;
- Euro 169, Agea: aiuto Covid;
- Euro 450, Credito d'Imposta acquisto carburanti attività agricola;
- Euro 638, Regione Lombardia: pratiche agricole benefiche.

Il contributo 5 per mille incassato nel 2022 ammonta ad euro 8.650 e trova collocazione negli altri ricavi e proventi.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la società ha avuto accesso al credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi. L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 7.200, è stato rilevato secondo il metodo diretto. L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Altri contributi in c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo e che ammontano ad euro 171.530.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nè ricavi eccezionali, nè costi relativi a eventi da considerarsi eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Rappresentano pertanto le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nel presente esercizio, per quanto concerne l'IRES, la cooperativa non ha realizzato alcuna imponibilità fiscale.

Inoltre nessun costo IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto in quanto la società usufruisce di agevolazione regionale che determina l'esenzione dall'imposta.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è pari a 18 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

La cooperativa non riconosce compenso agli amministratori per l'attività da essi prestata. Non sono concessi crediti o anticipazioni agli amministratori nel corso dell'esercizio in commento e la stessa cooperativa non assume impegni per loro conto per effetto di garanzie. Non è stato nominato il Collegio Sindacale e, non essendo la società tenuta alla nomina dell'organo di controllo legale dei conti, non sono stati corrisposti importi per l'esercizio dell'attività predetta né per servizi di consulenza fiscale o per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale per cui risulta necessario dare informativa in nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, b. 9.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative**Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile****Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.**

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ed in quello precedente, non ha intrattenuto rapporti economici prevalentemente nei confronti dei soci.

Tuttavia, la Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

In particolare:

	Esercizio 31/12/2022		Esercizio 31/12/2021	
	Euro	%	Euro	%
Costo lavoro soci	62.333	16,56	60.787	21,33
Costo lavoro non soci	314.053	83,44	224.154	78,67
TOTALE	376.386	100,00	284.941	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio sono state presentate e accettate quattro domande di ammissione a socio, mentre è stato deliberato il recesso di un socio e l'esclusione di un altro. Il capitale sociale si è pertanto attestato a 1.000 euro.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ristori

Nessun importo è stato imputato a tale voce.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la Cooperativa ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Data erogazione	Soggetto Erogante	Importo Erogazione (Euro)	Causale
09/05/2022	REGIONE LOMBARDIA	23.500	Acconto contributo Progetto "Diritto al cibo"

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell'esercizio 2022.

Per quanto riguarda le altre sovvenzioni e contributi ricevuti, non sussiste l'obbligo di pubblicazione in quanto l'importo dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni è stato inferiore ad euro 10.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 21.807,51 , mediante l'utilizzo delle altre riserve che avranno una consistenza a nuovo di euro 102.133,04.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022, compresa la copertura della perdita di esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
(Don Agostino Frasson)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Agostino Frasson dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.